

Testamento Pubblico

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette, il giorno ventinove del mese di luglio. In Pesaro  
nell'abitazione del Maestro Luciano Pavarotti ,alle ore dieci e  
minuti dieci.

(Pesaro 29 luglio 2007 alle ore 10,10).

Innanzi a me dott. proc. Luciano Buonanno, Notaio in Gabicce Mare,

iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili riuniti di Pesaro e  
Urbino, assistito da:

testimoni noti ed idonei a sensi di legge come essi stessi mi confermano

è presente

Pavarotti Luciano nato a Modena il 12 ottobre 1935 ivi domiciliato

della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi richiede  
di ricevere il suo testamento in forma pubblica anche in lingua inglese al fine  
della validità di esso negli Stati Uniti d'America e all'uopo dichiara di conoscere  
detta lingua. Analogamente i testimoni da me interpellati dichiarano di conoscere  
la lingua inglese, conosciuta pure da me Notaio. Indi mi dichiara alla presenza dei  
testimoni, le sue volontà che vengono da me Notaio ridotte per iscritto come segue:

1. Io, Luciano Pavarotti, residente in Italia, dispongo, rendo pubblico e dichiaro che questo è il mio speciale e limitato Ultimo Testamento, da essere conosciuto come il mio "Testamento Americano". Il presente Testamento Americano si applicherà solo ai beni costituenti il mio asse ereditario americano, come in appresso definito, e non revoca, né interferisce con, le disposizioni di cui al mio Testamento del 13 giugno 2007 che concerne i beni non facenti parte del mio patrimonio americano.
  
2. Lascio a titolo di prelegato a mia moglie Nicoletta tutti i beni, materiali e immateriali, di mia proprietà ubicati negli Stati Uniti d'America (in seguito il mio "Patrimonio Americano") a condizione che ella li conferisca in un "qualified domestic trust" ai sensi della legge degli Stati Uniti d'America, da costituirsi al fine di consentire, a beneficio di mia moglie, la continuazione del suo uso personale della proprietà, come al presente esistente, nella prospettiva delle sue future visite e soggiorni negli Stati Uniti d'America che non mancheranno di avere luogo in vista delle necessità e degli interessi personali e professionali di mia moglie. Pertanto, il beneficiario esclusivo del trust sarà mia moglie finché ella sarà in vita. In tale condizione ella potrà utilizzare ed occupare i beni come desidera e avrà diritto di ricevere, almeno con cadenza annuale, i profitti derivanti dal trust. Mia moglie non è tenuta a conferire i beni di cui al presente Testamento Americano agli altri eredi. Alla sua morte, i

beni conferiti nel trust passeranno agli eredi di mia moglie, oppure a coloro, tra gli eredi della stessa, che ella avrà designato. Tutte le restanti disposizioni concernenti il trust verranno determinate da mia moglie.

3. Nomino mia moglie Nicoletta quale esecutore di questo Testamento Americano. Qualora ella non sia legalmente qualificata ad esercitare da sola tale funzione, autorizzo mia moglie a nominare una persona fisica o una banca ovvero un trust strutturato e gestito in forma societaria ad agire quale suo co-esecutore.

4. Dichiaro che le disposizioni concernenti il mio Patrimonio Americano di cui al mio Testamento Americano, nonché la validità e gli effetti del mio Testamento Americano, sono disciplinati dalla legge dello Stato di New York, ove è ubicata la parte sostanziale dei beni del mio Patrimonio Americano.

5. In caso di conflitto tra la versione italiana ed inglese del presente Testamento Americano, prevarrà la versione inglese.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale in presenza dei testimoni ho dato lettura al testatore che da me personalmente interpellato lo ha dichiarato conforme alla sua volontà ed in tutto approvato.

Consta di tre intere facciate e parte della quarta di un foglio; scritto a macchina a sensi di legge da persona di mia fiducia sotto la mia direzione, viene sottoscritto dal testatore, dai testimoni e da me Notaio alle ore dieci e minuti cinquanta.